

**PIRUZZOLO MASSIMO**  
**DOTTORE COMMERCIALISTA**  
**REVISORE LEGALE DEI CONTI**  
**CORSO MILANO 11**  
**14100 ASTI AT**  
**COD.FISC.: PRZMSM60E06A479Z**  
**P.IVA: 01246130056**  
**TEL. UFFICIO 0141/598701**  
**FAX 0141/595598**  
**CELLULARE 393 8990759**  
**PEC: massimo.piruzzolo@pec.it**

SPETT.LE COMUNE

DI COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)

Alla c.a. del Sindaco

Alla c.a. del Segretario comunale

Alla c.a. del Responsabile del servizio finanziario

**PARERE 13/2022**

**OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 201 DEL 13/12/2022 AVENTE AD OGGETTO:” APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELL’ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L’ANNO DI IMPOSTA 2023. DETERMINAZIONE ALIQUOTA.”.**

Il sottoscritto Revisore unico del comune di Costigliole Saluzzo, relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto che verrà sottoposta all’approvazione del Consiglio comunale nel corso dell’adunanza prevista per l’approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025:

- visto l’art. 239 del TUEL, in base al quale l’Organo di revisione esprime il proprio parere sull’approvazione dei regolamenti di applicazione dei tributi locali;
- visto l’art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall’articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:” I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell’economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L’efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale non può

eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2. 3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

- visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto-legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale "... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...";
- visto inoltre l'art. 1, c. 11, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:"11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- rilevato che il Ministro dell'interno, con proprio decreto in data 13 dicembre 2022, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);
- rilevato che la modifica al regolamento si rende necessaria in quanto l'Ente intende incrementare l'aliquota del tributo dallo 0,65% allo 0,78% ;

- visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione

esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 alla proposta di deliberazione in oggetto ed alle modifiche che l'Ente intende apportare al regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche.

ASTI, LI' 16/12/2022

L'ORGANO DI REVISIONE  
Sottoscritto in forma elettronica  
PIRUZZOLO DOTT. MASSIMO